Anno XXXVIII | Lunedì 12 Ottobre 1885 | N. 236

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

NON FACCIAMOCI ILLUSIONI

La nomina del conte Robilant a ministro degli affari esteri ci ha soddisfatto, ma abbiamo sentito il bisogno di mettere in guardia subito i lettori contro l' illusione pericolosa, che per una specie di miracolo il nuovo ministro possa mutare ad un tratto la situazione politica. Vediamo infatti che all' estero, per le esagerazioni di certi giornali, si è cominciato a credere che gl' Italiani veggano nella nomina del conte Robilant l' annuncio di prossime occupazioni, e la realizzazione di disegni di conquiste da lungo tempo vagheggiate. Triste destino quello dell' Italia, in realtà così poco ambiziosa, e pur condannata a difendersi da continui sospetti per la leggerezza specialmente della sua stampa, e a pagare poi amaramente il fio di questi sospetti, perchè n' è arrestata nelle sue più legittime aspirazioni!

La stampa, per la smania di dar notizie che facciano impressione, va annunciando per esempio continuamente che siamo sul punto di salpare per Tripoli e nomina persino i reggimenti che devono partire. Essa ha creduto opportuno di ricantare la stessa solfa proprio in questo momento che per verità pare il meno opportuno possibile.

Come si può credere, che nel momento che le Potenze sono d' accordo nel tentativo di soffocare le velleità di compensi della Serbia e della Grecia, per impedire che si riapra la questione d' Oriente, e tendono ora esclusivamente ad ottenere che la questione sia sopita coll' unione personale della Rumelia e della Bulgaria facendo cioè del Principe di Bulgaria il governatore della Rumelia, una delle Potenze precisamente che ha assunto l' attitudine più risoluta in questo senso, cioè l' Italia, pigli Tripoli e susciti così le complicazioni che vuole evitare?

Se la diplomazia non riuscisse a sopire il movimento balcanico, niente di più prevedibile e previsto che le Potenze mettano le mani avanti e che l' Italia non resti indietro, ma non è quando la diplomazia si adopera per raggiungere altro scopo, che si può supporre che l' Italia vi controperi, e coll' esempio incoraggi la Grecia o la Serbia nelle loro velleità bellicose.

Del resto, facendoci cantare come nei cori, *Partiam partiam....* per Tripoli, senza partir mai, noi finiamo a fare una figura molto ridicola, e dobbiamo ringraziarne i giornalisti che si pretendono meglio informati.

Se fossimo stati pronti ad andare a Tripoli quando la Francia andò a Tunisi, ed avessimo presentato all' Europa un fatto compiuto, probabilmente non vi avrebbe trovato a ridire se non la Turchia, e la Francia sarebbe stata l' ultima a protestare. Invece adesso sarebbe una questione nuova, la Francia potrebbe muovere obbiezioni, e la Turchia ha avuto tutto il tempo di armarsi a Tripoli, e d' impedire un colpo di mano.

Ma, secondo alcuni, il conte Robilant deve, appena abbia occupato il suo posto alla Consulta, meravigliare il mondo con qualche gran fatto, e in questo modo suscitiamo i sospetti altrui, e noi consolidiamo così la nostra riputazione di voler prendere sempre qualche cosa che appartiene agli altri, mentre ne usciamo colle mani nette. Crediamo che nulla ci faccia più danno d' una simile condotta, che a forza di leggerezza piglia le proporzioni di un tradimento.

PARIGI IN COLLERA

Il cervello della Francia ha voluto protestare contro il corpo della medesima. Sgraziatamente, è passato il tempo in cui i dipartimenti erano i servitori della metropoli.

Se i 5 o 6000 dimostranti — dimostranti unicamente la loro intolleranza — pensano di aver salvata la repubblica con qualche fischio o con qualche pugno anonimo, la sbagliano di grosso. La troppo turlupinata *province* ha cambiato nome dal 1871 a questa parte, e si fa chiamare oggi solamente: *le pays*.

Parigi non è più la padrona, la tiranna anzi dalla Francia. Essa fu detronizzata una volta, e potrebbe esserlo ancora a benefizio di Versailles.

La capitale è la Francia che si diverte, che spende, che consuma: la provincia è la Francia che si annoia, che risparmia, che produce. Ora, quest' ultima ha compreso tutta l' ingenuità che c' era a lasciarsi imporre da Parigi. E gli 86 dipartimenti, come un dipartimento solo, dichiarano colle mille voci dell'urna che ne hanno abbastanza.

Del resto, ci sono due Parigi: la città industriale e la città mondana, i sobborghi e i *boulevards*, le officine e i caffè, i fondaci e i teatri. La immensa maggioranza operaia può permettersi di essere socialista, in nome del digiuno o in nome del vizio, poco monta. Ma essa non ha egualmente il diritto di esigere che tutta la nazione le faccia omaggio dei suoi sentimenti.

Voi vedete dal vostro sofà il delitto degli elettori dipartimentali. Votare come credevano meglio, per chi preferivano, contro l'opinione dominante a Parigi! Ebbene: dalle elezioni sciagurate del 71 — elezioni di sorpresa fatte sotto le lancie degli ulani — non si era vista un' indegnità simile.

Il gregge elettorale si rivolterebbe definitivamente contro i suoi pastori metropolitani, abbandonando in massa l' ovile della Senna? La provincia oserebbe emanciparsi per sempre dalla sovranità parigina?... Ecco, per esempio, un' idea che non può entrare nel solito *cerveau*.

Se il paese è « reazionario » — secondo il *cliché* d' obbligo — la colpa è un pochino anche di Parigi. La provincia, — che non fu mai troppo rivoluzionaria, è ridiventata conservatrice per stanchezza, per antitesi, per dispetto. Essa ha voluto provare alla nuova Babele esser giunto anche per lei il tempo di disfare i governi costituiti.

È un po' difficile indovinare contro chi protestavano i dimostranti di Parigi. Contro il suffragio universale o quasi? E stato sempre il loro atto apostolico. Contro lo scrutinio di lista? Era il loro anelito supremo. Contro la libertà di voto, dunque?... Ma essa è un diritto, non una regla.

Certo, questa volta gli elettori francesi sono stati sufficientemente liberi, ad onta delle intimidazioni radicali e delle seduzioni amministrative.

Il governo è intervenuto abbastanza parcamente, — bisogna rendergli questa giustizia — tanto è vero che l' hanno battuto. Ma la libertà non è forse sorella carnale dell' eguaglianza e della fraternità annessa, e non forma con loro la trimurti repubblicana?

D'altra parte, non si può supporre che i monarchici abbiano commesso dei soprusi e degli arbitri. Il potere non era in mano ai reazionari, che si sapesse; e a meno che non si voglia supporre il ministero opportunista complice segreto dei « rurali », riesce impossibile accusare i medesimi di illegalità.

Se hanno abusato di qualche cosa, questo qualche cosa non potrebbe essere che la libertà, cioè il genio tutelare della repubblica, quella signora seduta sui francobolli e sui pezzi da 5 franchi.

Che provano dunque i fischi, gl'improperi, le busse e le revolverate, per fortuna innocue, della scorsa settimana? Forse che la libertà non dovrebbe servire che ai radicali?

È quello che si sapeva da un pezzo; ma sta bene che di quando in quando una piccola dimostrazione con feriti e contusi venga a confermare questa verità evidente.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Circa la ripresa dei lavori parlamentari, si conferma che la Camera non sarà convocata prima della seconda quindicina di novembre o che la chiusura dell' attuale sessione sarà rimandata al prossimo anno.

Il programma dei lavori parlamentari comprenderà in prima linea il progetto sull' ordinamento dei ministeri, poichè l' on. Depretis insiste più che mai sulla discussione di quella legge.

Sarà pure domandata l' urgenza del progetto sulla perequazione fondiaria rinviata troppe volte e che oggi è diventata una necessità per tutte le provincie dello Stato.

Il ministro delle finanze riconosce che un ulteriore ritardo nella discussione di questa legge non farebbe che accrescere il legittimo malcontento nelle popolazioni e dare causa a un' agitazione, la quale potrebbe creare gravi imbarazzi al governo.

Sarà anche presentato d' urgenza al Parlamento « l' omnibus » finanziario, che aumenta i dazii doganali sulle bevande alcooliche, sui caffè e sugli zuccheri e che riordina qualche voce delle tasse di registro. Con questi maggiori cespiti si provvederà allo sgravio del sale e di un decimo della fondiaria.

Circa il progetto per la marina mercantile, in esame al Senato, aumentan le difficoltà per la sua approvazione, e non è impossibile che il medesimo sia rinviato, se pure non sarà addirittura respinto.

(Gazzetta del Popolo)

IN ITALIA

ROMA 10 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del 6 corr. che nomina il generale Nicolis Robilant a ministro degli affari esteri.

— Il Papa ha inviato due note alla Spagna e alla Germania per avvertirle, che se non cessano le trattative dirette fra i due governi per la questione delle isole Caroline, rinuncierà all'incarico della mediazione.

— Il *Fanfulla* riferisce la voce che successore a Vienna del conte Robilant possa essere il conte Corti; e successore al Corti il conte Tornielli, ovvero il Blanc.

— Scrivono da Vienna alla *Tribuna* che il Robilant, ai suoi amici che lo visitano, dichiara che terrà conto della situazione della politica dell' Europa, che addita la via da tenersi per evitare l' isolamento, che ci condannerebbe all' impotenza. Crede che l'' Italia debba tenere una condotta prudente ed evitare le avventure, le quali, accolte dapprima con entusiasmo, potrebbero lasciare poi dei disinganni.

Stamane lo Schloezer conferì col cardinale Jacobini, portandogli i documenti tedeschi sulla questione delle Caroline. A proposito, bisogna guardarsi dalle ciarle che si vanno facendo sugli studi, appena cominciati.

NAPOLI 10 — Il deputato Nicotera si è dimesso da membro del Consiglio Provinciale di Napoli, con una vivace protesta contro gli intrighi e gli interessi personali prevalenti in quel Consesso

Credesi che il ministro dell' interno scioglierà il Consiglio, ridotto ormai agli ordini dell' on. Billi.

L' ex ministro Pironti è moribondo a Torre del Greco.

PADOVA — Il caso di Villa Estense, in un proveniente da Copparo, è proprio un caso di cholera.

Tale è risultato all' esame del prof. Rosanelli e del dott. d' Ancona, inviati ieri dal nostro prefetto a Villa Estense.

L' ammalato, però, migliora; ed è inutile dire che tutte le misure igieniche furono prese col massimo scrupolo e nella forma più rigorosa.

NOVI-LIGURE — Un gravissimo fatto di sangue ha commosso la nostra città.

Certo Campi Andrea, facchino presso la locale fabbrica di carbone, marito a una bella giovane il giorno 29 del mese scorso, in seguito ad aspri dissensi convenne di separarsi.

Mentre ella se ne usciva dalla casa maritale egli assalito da bestiale furore la prese pei capelli e la percosse così brutalmente da lasciarla per morta e la poveretta fu condotta in condizioni gravissime all' Ospedale.

Stamane il Campi mostrandosi pentito del trascorso, si presentò all' ospedale per vedere la moglie, ciocchè gli fu concesso.

Appena fu presso al letto dell' inferma, egli trasse un coltellaccio e ne inferse parecchi colpi alla infelice che stramazzò.

L' assassino fuggì precipitosamente dalla sala e andò a costituirsi prigione ai carabinieri.

La povera donna è tuttora vivente ma non si ha speranza di salvarla.

La indignazione nel paese è grande

contro l' assassino conosciuto per un cattivo soggetto che, dicesi, la maltrattasse onde costringerla ad azioni disonorevoli.

Prima di compiere il misfatto il Campi ne tenne parola ad un amico che non si diè cura di avvisarne il personale ospitaliero.

L' autorità giudiziaria si recò sul luogo del delitto.

LIVORNO 10 — L' istruttoria nel processo contro il padre Bruzza per fatti contro il pudore commessi nel suo ricovero, ha condotto ad una scoperta importante.

Ricorderete che il servo e confidente del padre Bruzza, Giovanni Marè, fino dal giorno del suo arresto, dichiarava non essere quello il suo nome, rifiutando per altro di declinare il vero.

Stretto dalle domande della Questura e quindi del giudice istruttore, egli cinicamente rispondeva:

— Pensate voi altri a trovare come io mi chiami.

L' autorità, dopo infinite ricerche e con l' aiuto delle fotografie fatte tirare a centinaia, scoprì che il preteso Marè chiamasi Vincenzo De Giovanni.

Ma questo non è nulla. Il De Giovanni, quattro anni or sono, veniva condannato a morte, in contumacia dalle Assise di Rieti per assassinio.

ALL' ESTERO

PARIGI 10 — Il Consiglio dei ministri si intrattenne delle elezioni e delle misure da prendersi contro gli impiegati che fecero atto di ostilità al governo. Il gabinetto non ha ancora deliberato la politica da seguirsi nel Tonchino. Le voci sparse sono premature. I dispacci di Courcy sono piuttosto tranquillanti, benchè segnalino ancora alcuni disordini al sud dell' Annam.

PIETROBURGO 10 — Il *Journal de Saint Petersburg* ripete che la soluzione dell' affare della Bulgaria è riservata alle potenze.

ATENE — Di fronte alla credenza che le potenze appoggieranno l' unione della Bulgaria i giornali suggeriscono di declinare i consigli delle potenze ed agire energicamente. Sono attivi negoziati fra Atene e Belgrado per un' azione comune. I greci delle provincie greche soggette alla Turchia organizzano una grande dimostrazione per invitare il re ed il governo ad esigere anche colla guerra compensi territoriali onde mantenere l' equilibrio orientale. Si temono seri disordini all' interno se il governo rimane inattivo, quindi gli armamenti sono spinti febbrilmente.

MARSIGLIA 10 — Infierisce in modo inquietante il colera fra l' equipaggio delle navi da guerra ancorate a Tolone. Nella giornata di ieri ci furono 141 casi e 21 decessi: cinque di quei colerosi furono ricoverati nell' ospedale di Saint Mandrier.

VIENNA 10. — Il conte Robilant ha ricevuto, nell' occasione della sua partenza per Roma, tanto dalla Corte che dalla Diplomazia, dall' aristocrazia e dagli uomini politici, le maggiori dimostrazioni di simpatia. Tutti gli espressero il loro dispiacere di vederlo partire.

Notizie sicure da Belgrado recano che gli armamenti della Turchia e il non trovare simpatie nelle Potenze hanno molto raffreddato gli animi dei Serbi.

MONACO 10 — Domani, domenica, S. A. R. la Duchessa di Genova farà ritorno in Italia col diretto del Brennero.

MADRID 11. — La nota tedesca è arrivata. È incompleta perchè il punto essenziale della proprietà, l' occupazione di Yap, fu riservato, nessuno dei due governi avendo ancora ricevuti i dispacci ufficiali dettagliati dai comandanti a San Quintin-Iltis. La mediazione del papa è eventualmente confermata dalla nota.

ZAGABRIA 10. — La Dieta respinge la proposta di mettere in istato di accusa il Bano per l' affare degli atti riguardanti l' archivio. L' incidente è esaurito.

DAZIO CONSUMO

Se per il Consiglio Comunale e per la stampa questo argomento può sembrare alquanto prematuro, altrettanto non può dirsi per la Giunta, la quale, obbligata a studiarlo per riferirne al Consiglio, nulla ancora ha fatto. E ce ne duole.

Gli specchietti che qui sotto pubblichiamo addimostrano che per il nuovo quinquennio il Comune ha diritto di ottenere sensibile vantaggio nelle condizioni dell' appalto, se l' appalto sarà, come speriamo, nei voti della maggioranza della Giunta e del Consiglio, à malgrado dell' agitazione artificiale e fittizia che pochi interessati all' economia vanno suscitando a mezzo delle istanze.

Prevalendo il sistema dell' appalto, escludiamo fino da questo momento che si debba ricorrere alla gara pubblica perchè a mezzo della trattativa privata il municipio può far sue quelle parecchie decine di migliaia di Lire che assai probabilmente un appaltatore è obbligato a dividere tra gli altri aspiranti in una pubblica gara. Ma la Giunta deve avere davanti a sè tutto il tempo necessario per poter aprire trattative con altri concorrenti ove le proposte della Ditta Trezza non devessero essere accettabili. Ed è chiaro che lasciando passare troppo tempo e riducendosi colle trattative allo scorcio dell' esercizio, il Comune, tirato per il collo, invece che dettare le condizioni potrebbe essere costretto a subirle. Ed è ciò che noi non vogliamo.

Ecco la ragione della odierna pubblicazione sulla quale ragioneremo in seguito alle conclusioni della Giunta, che preghiamo caldamente di occuparsene colla maggior sollecitudine.

PROSPETTO dei redditi daziari conseguiti dal Comune nel quattordicennio 1871-84 — Secondo l' ufficio di Controlleria Comunale

EPOCA (Appalto Lolli)	Canone pagato al Governo	Reddito netto conseguito	EPOCA (Economia)	Canone pagato al Governo	Reddito netto conseguito	EPOCA (Appalto Trezza)	Canone pagato al Governo	Reddito netto conseguito
1871	L. 350,000 —	L. 536,150 08	1876	L. 435,000 —	L. 487,454 68	1881	L. 420,000 —	L. 477,643 01
1872	» 350,000 —	» 506,881 68	1877	» 435,000 —	» 420,901 87	1882	» 420,000 —	» 488,140 06
1873	» 350,000 —	» 457,346 20	1878	» 435,000 —	» 466,236 16	1883	» 420,000 —	» 499,918 —
1874	» 350,000 —	» 492,234 33	1879	» 435,000 —	» 516,729 47	1884	» 420,000 —	» 497,381 84
1875	» 350,000 —	» 539,362 18	1880	» 435,000 —	» 478,251 76	1885	» 420,000 —	» 493,000 (*)
Totali	L. 1,750,000 —	L. 2,531,974 47		L. 2,175,000 —	L. 2,369,573 94		L. 1,680,000 —	L. 2,456,082 91
Media annua	L. 350,000 —	L. 506,394 89		L. 435,000 —	L. 473,914 79		L. 420,000 —	L. 491,206 58

(*) per memoria

QUINQUENNIO 1881-85

secondo la computisteria dell' appalto

	Prodotto lordo		Canone al Governo		Quota toccata al Municipio	
Anno 1881 L.	1001202	53	420000	—	483955	68
» 1882 »	1025927	84	420000	—	493899	96
» 1883 »	1078845	02	420000	—	506629	25
» 1884 »	1067055	23	420000	—	503681	80
» 1885 »	Imponibile . .				493000	—
Quinquennio 1881-85 L.					2480666	69
» 1876-80 »					2369573	94
Differenza in più nel quinquenn. 81-85 L.					111092	75
Media annuale in più nel quinq.° 81-85 L.					27773	19

RIEPILOGO dei Prospetti 1, 2, 3, 4 e 5 per conoscere il guadagno ottenuto dalla Casa Trezza nell'appalto Dazio Consumo di Ferrara durante il Quinquennio 1881-85.

		Guadagno		Perdita	
1	Anno 1881 . L.	—	—	5082	78
2	» 1882 . »	20468	14	—	—
3	» 1883 . »	56732	—	—	—
4	» 1884 . »	46716	26	—	—
5	» 1885 . »	34582	—	—	—
	Guadagno L.	158498	40	—	—
	Perdita »	5082	78	5082	78
	Resta un guadagno L.	153475	62		

Media annua sul guadagno L. 30688. 12.

ALLEGATI

Anno 1881

La Casa Trezza ha pagato per Canone Governativo . . . . L. 420,000 00
Idem per Canone Comunale. . . « 480,000 00
ed ha incontrato una spesa effettiva di « 102,329 62
Il Munic. accordava invece la spesa in sole L. 85,379 76
per cui aggiunta ai canoni in . . . . . « 900,000 00

Si avrebbe un tot. di L. 985,379 76
che detrat. dall'Incas. « 1,001,202 53

figurerebbe un Civanzo di . . . . L. 15,822 77
sul quale la cointeressenza al Municipio del 25 per cento 25

79,113 85
316,455 4

Cointeressenza L. 3.955,69 25
e quindi da segnare in Parte Passiva ancora . . . . . . « 3,955 69

per cui una vera Uscita a L. 1,006,295 31
Entrata « 1,001,202 53

Nell'anno 1881 si è avuto una Perdita L. 5,082 78

Anno 1882

La Casa Trezza ha pagato per Canone Governativo . . . . L. 420,000 00
Idem per Canone Comunale. . . « 480,000 00
ed ha incontrato una spesa effettiva in « 92,059 74
Il Munic. accordava la spesa in Capitolato in L. 72,328 00
per cui aggiunta ai canoni in . . . . . « 900,000 00

Si avrebbe un tot. di L. 972,328 00
che detratti dall'Incasso annuale di . . « 1,025,927 84

figurerebbe un Civanzo di . . . . L. 53,599 84
sul quale la cointeressenza al Municipio del 25 per cento 25

267,999 20
1,071,996 8

Cointeressenza L. 1,339,996 00
e quindi da segnare in Parte Passiva ancora. . . . . « 13,399 96

per cui una vera Uscita di L. 1,005,459 70
Entrata « 1,025,927 84

Nell'anno 1882 si è avuto un Guadagno L. 20,468 14

Anno 1883

La Casa Trezza ha pagato per Canone Governativo . . . . L. 420,000 00
Idem per Canone Comunale . . . « 480,000 00
ed ha incontrato una spesa effettiva di « 95,483 77
Il Municipio accordava la sola spesa in Capitolato di L. 72,328 00
per cui aggiunta ai canoni in . . . . . « 900,000 00

Si avrebbe un tot. di L. 972,328 00
che detratto dall 'Incasso annuale . . « 1,078,845 02

figurerebbe un Civanzo di . . . . L. 106,517 02
sul quale la cointeressenza al Municipio del 25 per cento 25

532,585 10
213,034 04

Cointeressenza L. 2,662,925 50
e quindi da segnare in Parte Passiva ancora . . . . « 26,629 25

per cui una vera Uscita di L. 1,022,113 02
Entrata « 1,078,845 02

Nell'anno 1883 si è avuto un Guadagno L. 56,732 00

Anno 1884

La Casa Trezza ha pagato per Canone Governativo . . . . . . L. 420,000 00
Idem per Canone Comunale . . » 480,000 00
ed ha incontrato una spesa effettiva di » 96,657 17
Il Municipio ammetteva la sola spesa stanziata in Capitolato di L. 72,328 00
per cui aggiunta ai canoni in . . . . . » 900,000 00

Si avrebbe un tot. di L. 972,328 00
che detratto dall' Incasso annuale . . » 1,067,055 23

figurerebbe un Civanzo di. . . . . . » 94,727 23
sul quale la cointeressenza al Municipio del 25 per cento 25

473,636 15
189,454 46

Cointeressenza L. 2,368,180 75
e quindi da segnare in Parte passiva ancora . . . . » 23,681 80

per cui una vera Uscita di L. 1,020,838 97
Entrata « 1,067,055 23

Nell'anno 1884 si è avuto un Guadagno L. 46,716 26

Anno 1885

La Casa Trezza pagherà per Canone Governativo. . . . . L. 420,000 00
Idem per Canone Comunale . . « 480,000 00
ed incontrerà una spesa effettiva di « 96,000 00
Il Municipio ammetterà la spesa stanziata in Capitolato in . . L. 72,328 00
per cui aggiunta ai Canoni in . . . « 900,000 00

Si avrebbe un tot. di L. 972,328 00
che detratto dall' Incasso presente di. « 1,050,000 00

figurerà un Civanzo di « 77,672 00
sul quale la Cointeressenza al Municipio del 25 per cento 25

388,360 00
1,553,440 00

Cointeressenza L. 1,941,800 00
e quindi da segnare in Parte Passiva ancora . . . . « 19,418 00

per cui una vera Uscita di L. 1,015,418 00
Entrata « 1,050,000 00

Nell'anno 1885 presume un Guadagno L. 34,582 00

Riassunto degli aumenti d'entroito nel quadriennio 1881-84, prodotti dal rimaneggiamento delle tariffe:

1881

In più . . . . L. 34,833,76
In meno . . . . « 9,573,82

Incassati in più . . . . . . L. 24,764,94

1882

In più . . . . L. 35,050,34
In meno . . . . « 8,401,29

Incassati in più . . . . . . L. 26,649,05

1883

In più . . . . L. 34,247,03
In meno . . . . « 8,529,23

Incassati in più . . . . . . L. 25,717,80

1884

In più . . . . L. 39,277,83
In meno . . . . « 7,745,77

Incassati in più . . . . . . L. 31,532,06

CRONACA

Salute pubblica. — Ottima in tutta la provincia. È il quinto giorno che nessun caso o decesso si verifica nei tre Comuni già infetti.

Società di M. S. tra i Facchini. — Ieri aveva luogo nella sala della Palestra Ginnastica, gentilmente concessa, l' inau-

gurazione della bandiera della Società di mutuo soccorso tra i facchini.

Prendevano parte a quella festa geniale le Società consorelle seguenti:

Società Operaia di M. S. e dei Tappezzieri coi Gonfaloni; Macellai, Amaratori, Tipografi, Parucchieri, Panattieri, Consociazione Mutua, Palestra Ginnastica, Cappellai, Canepini, Muratori, Cuochi e Camerieri, Brentatori, Sarti, Ingegneri, Reduci, tutte con bandiera.

C' erano rappresentati tutti i giornali locali.

Il R. Sindaco assisteva alla simpatica festa. Padrino della bandiera doveva essere l' on. Sani, intrattenuto da lieve malore a Massa Superiore non potè intervenire, esprimendo il suo rincrescimento con un telegramma mandato alla presidenza.

Ne fece le veci il signor cav. Andrea Bononi.

Il Presidente sig. Luigi Bertoldi ha fatto un elegante discorso di circostanza. Dopo di lui parlarono il R. Sindaco, il sig. Bononi, e Adolfo avv. Cavalieri a nome della Società Operaia.

Bellissima la bandiera, lavoro pregievole del bravo Tappezziere Luigi Vancini.

Fatta l' inaugurazione del vessillo sociale fu portato allo *Châlet* ove alle tre aveva luogo un geniale banchetto al quale prendevano parte oltre 70 coperti.

L' allegria, la cortesia, la gentilezza regnarono sovrane del banchetto. Non mancarono brindisi; uno dell' avv. Guglielmo Ruffoni, l' altro di Michele Wirtz.

In Municipio. — L' appalto per la fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade interne venne deliberato col ribasso di L. 1 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 3490. 50 è stato ridotto a L. 3455. 60. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di Sabato 24 Ottobre corrente.

Bastonata d' ignota provenienza. A Francolino, un individuo ignoto, mediante un colpo di bastone, cagionava al falegname Chiozzi Carlo una ferita alla testa giudicata guaribile in giorni 11.

Disgrazia — A Ro (Copparo) verso le ore 10 1|2 ant. del giorno 5, una barca carica di colli di farina su cui vi erano Finotti Alfredo, Girotti Luigi e Mischiati Margherita col figlio Spavolari Andrea d' anni 8, venne capovolta nel fiume Po, da una corrente rapidissima che non seppero evitare, per cui tutto cadde rovescio nell' acqua. Rimasero miseramente annegati la detta Margherita col figlio, essendosi potuti salvare a stento i due primi perchè esperti nuotatori. I cadaveri dei due poveri annegati non sono ancora stati trovati.

Il Monitore degl' Impiegati di Firenze ha cominciata la pubblicazione del lavoro drammatico *Un Segretario Comunale.* — Scene Municipali in due Atti di Franciscolo Marchetti di Bondeno.

Il manoscritto, esaminato da critici autorevoli e competenti, ebbe onesta accoglienza e sarebbe già stato, il lavoro stesso, posto in iscena da una delle più cospicue compagnie, se l' autore non avesse desiderato di attendere un momento di attualità, essendosi prefisso di attirare l'attenzione del pubblico su questi Paria Municipali.

Il giornale reca pure il ritratto dell'autore.

Ladronaia — A Voghiera veniva arrestato il pregiudicato C. A. perchè trovato in possesso di un fascio di canepa ritenuta di furtiva provenienza.

Arresti — A. B. perchè trovato in flagrante questua e per parole ingiuriose agli agenti di P. S. — A. S. per schiamazzi e disordini in via San Romano — P. U. perchè trovato in attitudine sospetta in via San Romano, e per oltraggi agli agenti stessi.

Un braccialetto d' oro giorni sono fu rinvenuto nel tempio di S. Francesco, il proprietario potrà ricuperarlo rivolgendosi al Custode del tempio suddetto.

—

Nuova pubblicazione. — Giungerà gradito ai cultori delle discipline pedagogiche l' annuncio della prossima pubblicazione di una *Rivista pedagogica italiana,* diretta dal prof. Francesco Veniali, Ispettore centrale al ministero della Pubblica Istruzione ed autore di apprezzati lavori pedagogici e didattici. La *Rivista* si pubblicherà il 15 d' ogni mese a cominciare dal ottobre in fascicoli di 64 pagine, e conterrà articoli di pedagogia teoretica ed applicata — una rassegna della stampa pedagogica italiana e straniera — una corrispondenza da Roma che terrà informati i lettori di quanto riguarda la pubblica istruzione nel mondo ufficiale e parlamentare — notizie scolastiche — un riassunto degli atti ufficiali. E, cosa degna di nota, la *Rivista* aprirà ogni semestre il concorso ad un premio di L. 300 per la migliore memoria che dagli associati sarà presentata su tema proposto dalla Direzione.

Abbonamento annuo L. 12: semestrale L. 6. Rivolgersi agli editori-tipografi Camilla e Bertolero in Torino, via Ospedale, 18.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 8 Ottobre 1885

NASCITE – Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI – N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pagliarini Luigi fu Paolo coniugato di Copparo di anni 55, giornaliero — Malavasi Rosa fu Mariano nubile di Ferrara di anni 35, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

9 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Rizzoli Camillo fu Giuseppe coniugato di Ferrara di anni 57, calzolaio — Bregoli Martino fu Carlo celibe di Ferrara di anni 65, questuante.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Ottobre

NASCITE – Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2

NATI-MORTI — N. 0

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Perdonati Maurelio di Giovanni con Panizza Rosa fu Vincenzo — Pederzani Enrico di Cesare con Cantarini Natalina di Giuseppe.

Malavasi Pasquino fu Mariano con Comini Maria fu Enrico — Poltronieri Pietro di Sante con Zamboni Caterina di Giuseppe — Malisardi Giovanni fu Giulio con Cèlati Teresa di Alessandro — Gatti Giuseppe fu Angelo con Gaiani Angelo fu Filippo — Fergnani Giovanni fu Tomaso con Bovaretti Maria di Luigi — Barbieri Augusto di Carlo con Maranini Elvira di Giovanni — Rizzieri Luigi di Giovanni con Vecchi Maria di Luigi — Vastoldi Virgilio esposto con Verletti Adelaide esposta — Guidetti Agostino di Gaetano con Destefani Malvina di Giovanni.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Benelli Chiara fu Antonio in Cimati di Ferrara di anni 80, donna di casa — Gabrieli Lucia fu Giuseppe vedova di Parasacco di anni 5, giornaliera — Chiccoli Giuseppe fu Antonio, di Bergantino di anni 60 contadino — Odorizzi Silvio di Francesco, celibe di Ferrara di anni 18, studente — Vincenzi Angela di Torquato di Finale di anni 1 e mesi tre.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 10°, 0 c
Alt. med. mm. 742,80	» mass.ª 15°, 8 c
Al liv. del mare 744,79	» media 12°, 6 c
Umidità media: 69 °, 5	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo, Sereno, Pioggia

Altezza dell' acqua raccolta mm. 8 9.

12 Ottobre — Temp. minima 12° 7 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Ottobre ore 11 min. 49 sec. 47.

Congregazione Consorziale

DEL SECONDO CIRCONDARIO

POLESINE S. GIORGIO

AVVISO

Riconosciutasi la opportunità d' introdurre una variante nel progetto di massima, già approvato per la generale sistemazione di scolo delle prime Sei Sezioni del Circondario, consistente nella riunione, a due chilometri circa dalla foce, delle due Fosse *Gattola* e *Masi* in un solo canale convogliatore, si è allestito il progetto relativo, il quale, per un mese a partire da oggi, resta ostensibile in Segreteria nelle consuete ore d' ufficio, affinchè gl' interessati possano prenderne notizia e presentare in caso le loro deduzioni.

Trascorso che sarà l' indicato periodo di tempo non si farà più luogo a verun reclamo.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 9 Ottobre 1885.

Per la Congregazione
Il Presidente
ALESSARDRO March. DI-BAGNO

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 10 *Ottobre*

VENEZIA . .	47	30	36	45	57
FIRENZE . .	42	22	15	5	65
BARI . . .	21	43	22	34	15
MILANO . .	77	2	37	79	1
NAPOLI . .	75	11	51	45	60
PALERMO . .	76	17	36	54	22
ROMA . . .	39	22	55	31	2
TORINO . .	54	76	47	8	15

Telegrammi Stefani

Budapest 10. — Alla Camera, Thassi interpella il governo se sia vero che l' Austria abbia garantito il prestito serbo.

Parigi 10. — Notizie da Scutari (Albania) dicono che il Vilaret d' Albania è completamente calmo.

Le tribù delle montagne sono tranquille. È assolutamente falsa la voce della rivolta dei Meriditi.

Atene 11. — Il *Journal Ufficiel* pubblica: Le potenze non modificarono per nulla le disposizioni del governo.

Il pubblico considera l' appello delle tre altre classi di riserva come una risposta agli uffici delle potenze.

Tutte le potenze, ma sopratutto l' Inghilterra, esercitano pressioni sopra la Grecia. La Russia pare più moderata.

Pietroburgo 11. — Il *Giornale di Pietroburgo*, parlando della dichiarazione ufficiale del Montenegro, in cui si giudica la situazione attuale con calma attendendo lo sviluppo degli avvenimenti, soggiunge che ora è desiderabile che gli altri governi in Oriente siano inspirati alla stessa saggezza. Avrebbero così risparmiato le spese e ridata la calma agli animi. Un giorno bisognerà bene riconoscere che l' Europa non ha alcuna voglia di permettere che folli intraprese mettano in pericolo la pace del mondo, ed ha la ferma volontà di impedire una simile calamità, ed il potere per farlo.

Londra 11. — La colonia Greca ha offerto un banchetto a Tricupis. Questi rispondendo ai brindisi, constatò i progressi della Grecia. Disse che la Grecia pagherà sempre gli interessi del debito nazionale. Il territorio dato alla Grecia dal trattato di Berlino non corrispondeva alle aspirazioni del popolo, ma il governo lo accettò; ora però che l' equilibrio è scosso, vi sono interessi vitali in Macedonia che nessun governo Greco potrebbe trascurare. Questi interessi non saranno negletti. *(Applausi).*

Anche l' opposizione aiuterà il governo ad estendere gl' interessi ellenici in quella direzione. Anche nel 1821 i governi europei raccomandarono ai greci di stare tranquilli; però la Grecia ottenne l' indipendenza. Ora la Grecia deve sperare di trovare nei governi e nei popoli un appoggio maggiore per sostenere le sue domande. La Grecia ha piena fiducia nei suoi destini *(applausi).*

Costantinopoli 11. — Si conferma l'accordo imminente fra la Porta e Wolff in base all' invio di commissari inglesi e turchi in Egitto.

Parigi 11. — In seguito alle elezioni della Senna e le rettifiche di alcune elezioni dipartimentali i risultati a primo scrutinio sarebbero: 177 conservatori, 127 repubblicani e 270 ballottaggi.

New York 11. — Ieri si fece saltare lo scoglio detto di Floodrok dinanzi a New-York colla dinamite. L' esplosione fu formidabile. L' operazione è riuscita senza nessun incidente.

Pietroburgo 11. — Giers è ritornato.

Parigi 11. — È confermata la nomina di Coutuly ministro di Francia a Bukarest.

Filippopoli 11. — I preparativi militari sono quasi terminati. Le autorità civili ripresero le funzioni liquidando gli affari del cessato regime ed introducendo nel nuovo regime le leggi bulgare.

La condotta della Russia solleva grande irritazione; si persisterà in tutti in modi a volere l' unione completa.

Vienna 11. — Robilant parte stasera per l' Italia.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

I Coniugi, Francesco Odorizzi e Fergnani Adelina, immersi nel più profondo dolore, rivolgono un tributo d' affetto a tutti quelli che presero parte e che ebbero interessamento durante la malattia del compianto loro figlio *Silvio* ed in ispecial modo all' illustre sig. Preside Ing. Prof. Baruffaldi che gentilmente assieme agli studenti dell' Istituto Tecnico e Scuole Tecniche vollero accompagnare la salma all' ultima dimora.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Sig. SCOTT e BOWNE – NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 4,50 la Bott. e 3 la mezza, e *dai grossisti* Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* – Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo*.

(Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 59,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenze; vengo ed unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G.. drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

INDISPENSABILE AI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI
è il GESSO CONCIME

che previene le esalazioni mefitiche, migliorando l'igiene del Bestiame e dei Coloni. Fissando nelle Stalle, Letamai, Concimaie, etc., oltre all'azoto, la preziosa Ammoniaca e gli alcali, forma, coll'acido solforico, il solfato d'Ammoniaca, **il sale fisso e stabile elemento essenzialissimo di Fertilità per tutte le Coltivazioni; ed in ispecie per la CANAPA a GRANAGLIE.**

Il Gesso, così mescolato **col Concime di Stalla,** e portato direttamente nei Campi in AUTUNNO e PRIMAVERA, costituisce un **Letame ricchissimo d'Azoto; e massime ai terreni argillosi,** non apporta una floridezza passeggiera per l'annata; ma ne modifica e **fertilizza radicalmente il sottosuolo,** apportandovi altresì il solfato di Calce, indispensabile alla coltura d'ogni prodotto, e la cui mancanza attuale genera **la sterilità, il parassitismo, le Spore, e Mu e, Insetti,** ecc., che devastano specialmente gli **Erbari, la Canapa, le Viti.**

Il Gesso-Concime costa L. 1,50 al Quintale franco di tutte le spese sul Vagone a Ferrara.

Indirizzarsi per acquisti a **CAVALIERI Ing. PAOLO** — Via Giardini
UNICO INCARICATO PER LA V NDITA

FERRARA - Corso Porta Reno 33 - FERRARA

Marchi Gaetano

GIÀ RAPPRESENTANTE E DIRETTORE

della cessata Ditta *Fratelli Marchi e C.* si pregia render noto alla rispettabile sua clientela che proseguendo nello stesso Commercio, tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio di **Cementi** Portland esteri e nazionali, **Calci idrauliche, Tegole** marsigliesi e parigine, **fumajoli, abbaini, quadrelli** in cemento di variate grandezze e disegni, **mattoni** a due e sei fori, **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** grandi e piccole con vasca di pressione per case, alberghi e stabilimenti, **latrine inglesi inodore, pietre refratarie, terra inglese** ecc. ecc. e di imprendere qualsiasi lavoro di pavimenti, coperture di tetti, costruzioni di pozzi con nuovo sistema, scale, ornati, decorazioni, vasche da bagno e da giardino naturali e marmorizzate; tubi per condotti d'acque, quadrettoni per marciapiedi, parapetti da ponti, copertine da muri ecc. tutto con cemento Portland.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Ferrara — Corso Porta Reno 33 — Ferrara

AVVISO IMPORTANTISSIMO

Pei Signori Proprietari di Caloriferi, Cucine Economiche, Stufe, Franklins a Coke, Caminetti aperti ecc.,

BRIQUETTES DI LIGNITE COMPRESSA

Sono facili ad accendersi, e si mantengono a lungo in combustione, bruciando completamente fino all'ultima particella, senza cura veruna, senza lasciare scorie o residui qualsiasi.

Hanno un calorico raggiante fortissimo ed uniforme, con grande risparmio di spesa a confronto d'altri Combustibili.

La temperatura degli ambienti è facile a regolarsi; e l'aria ne rimane inalterata.

Deposito presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Via Giardini

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; documenti visibili in Roma Via Rattazzi 26 primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3. 80. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Ferrara presso la Farmacia Navarra Piazza Commercio e presso tutte le buone farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

FABBRICA DI CALZE A MACCHINA

Si prende ordinazione per qualunque modello

LAVORAZIONE A PUNTO DIMINUITO

PRESSO LA DITTA

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N.* 9

Deposito di **macchine a cucire** di tutti i migliori sistemi e **macchine per Calze.**

Deposito di Aghi Cotone, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

FERRARA

VIA CONTRARI N. 7 — *PALAZZO PEPOLI*

ALDROVANDI CESARE

Magazzeno e laboratorio di Stufe, Franchlin, Caloriferi, Cucine Economiche grandi e piccole con vasca di pressione per Case, Alberghi, e Stabilimenti.

Latrine inglesi inodore, Campanelli elettrici con quadri indicatori per Case, Alberghi e Stabilimenti.

Parafulmini per Palazzi, Chiese e Torri.

Accetta qualunque ordinazione in lavori di cemento, quadrelli di variate grandezze e disegni, quadretoni, Gradini per scale, Bancalli per finestre, Balaustre, condotti, ecc.

Deposito di Cemento Portland di Germania, Grenoble e nazionale.